

Aumentano gli investimenti. Quasi il 90% delle entrate arriva però direttamente dalle tasche dei savigianesi

Bilancio 2014: timidi segnali di ripresa

Da qualche tempo, la presentazione del bilancio preventivo era diventato l'appuntamento in cui l'assessore al Bilancio apriva i suoi "cahiers de doléances" (quaderni delle lamentele, ndr) per spiegare come sarebbe stato difficile fare i conti con i tagli imposti dal governo. Tagli che, nell'arco di cinque anni, hanno raggiunto la cifra di 2,4 milioni di euro, in parte recuperati con un aumento delle imposte (900 mila euro).

Ma quest'anno, nell'illustrare le linee guida del suo ultimo bilancio (?) da assessore, Gianpiero Piola sembra più sereno. Sarà forse perché da maggio toccherà a qualcun altro occuparsi di far quadrare i conti, sarà forse perché sono stati finalmente sbloccati alcuni finanziamenti, ma per la prima volta nelle parole dell'assessore s'intravede un briciolo d'ottimismo.

«Le politiche di rigore hanno dato i loro frutti – dice l'assessore –. A ogni novità normativa, come Imu o Tares, abbiamo dato risposte immediate, senza rimandare le decisioni: una scelta che ci ha permesso di garantire, anche in situazioni di difficoltà, i servizi pubblici. Abbiamo sempre avuto un occhio di riguardo al sociale, cercando di dare risposte all'emergenza lavoro e casa».

Il bilancio 2014, che pareggia attorno ai 15 milioni di euro (mancano nel conteggio i contributi che arriveranno nel corso dell'anno), è stato redatto seguendo le direttive della nuova contabilità per gli Enti pubblici, che diventerà obbligatoria soltan-



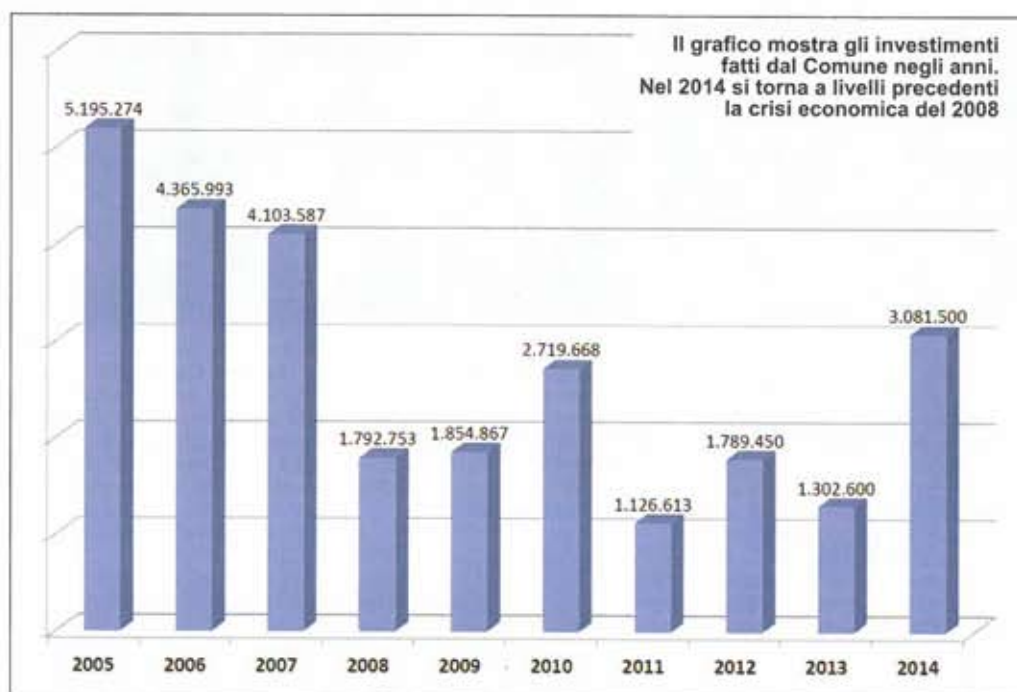
Gianpiero Piola

to nel 2015. Savigliano, tuttavia, ha deciso di anticipare le tempistiche sperimentando questa nuova modalità di rendicontazione, anche per ottenere benefici sul Patto di Stabilità.

«Lo scorso anno, le città che hanno adottato la nuova contabilità hanno visto azzerarsi il Patto di Stabilità – precisa Piola –. Abbiamo deciso di sfruttare questa opportunità, così da avere maggiori margini di manovra sul capitolo investimenti».

Ed è proprio sul fronte degli investimenti (conto capitale) che le cifre confermano un timido segnale di ripresa: nonostante un Patto di Stabilità stringente (1,54 milioni), sono previsti cantieri per quasi tre milioni di euro, senza contare il completamento dei lavori di messa in sicurezza del Mellea (III lotto), che dovrebbero essere appaltati a fine febbraio.

«Siamo in una fase d'incertezza, in attesa dell'approvazione della Legge di Stabilità – dice l'assessore –. Sono previste delle novità sul fronte Imu e Tares, con l'in-



troduzione di una nuova imposta chiamata luc (Imposta Unica Comunale), che comprende le tasse sui rifiuti e sulla casa. A oggi, però, non sappiamo ancora come verrà conteggiata: in ogni caso, abbiamo deciso di mantenere inalterate le aliquote dell'addizionale Irpef e dell'Imu sulla seconda casa e sulle attività produttive per il 2014. Prosegue, poi, la lotta all'evasione, dalla quale prevediamo di recuperare circa 200 mila euro».

È significativo notare, sul fronte delle entrate correnti, come quasi il 90% dei soldi a disposizione del Comune arrivi direttamente dalle tasche dei savigianesi (80,4% da imposte dirette; 9,8% da entrate extra tributarie), mentre soltanto una minima parte dai trasferimenti statali, quest'anno ulteriormente tagliati di 77 mila euro, ma compensati dalla riduzione degli oneri collegati all'indebitamento (che scende a valori più bassi di dieci anni fa).

«Nel rendicontare le spese abbiamo iscritto a bilancio soltanto le entrate sicure, per tanto mancano tutti i finanziamenti di banche

o fondazioni e i trasferimenti regionali, specie nelle missioni relative al turismo, cultura, sostegno al lavoro (le "borse lavoro", ad esempio, sono cofinanziate dal consorzio Monviso Solidale) – puntualizza Piola –. In altri capitoli, come la Protezione civile e la

Polizia locale, invece, abbiamo dovuto aumentare l'impegno (riportandolo ai valori standard), perché quest'anno i proventi del Vista Red ci avevano consentito di destinare meno risorse a questi settori. Ma questo extra gettito, non è previsto nel 2014».

Entrate	Importi	%
Avanzo per fondi svalutazione	62.000	0,4%
Imposte e tasse	12.410.100	80,4%
Fondi perequativi da amm centrale	290.000	1,9%
Trasferimenti da amm pubbliche	540.100	3,5%
Trasferimenti da privati	20.000	0,1%
Entrate extratributarie	1.515.500	9,8%
Proventi da attività controllo	36.000	0,2%
Altre entrate	553.550	3,6%
La ripartizione delle entrate correnti prevista per il prossimo anno	15.427.250	